

MELONI SI VACCINA. BERLUSCONI: CLIMA PERICOLOSO

Tutti contro il delirio No Vax Vietato il sit-in a Montecitorio

■ Il popolo dei No vax si è fatto vedere e sentire al grido di «basta dittature sanitarie», paragoni al nazismo, foto di Mario Draghi con baffetti à la Hitler, cori da stadio «Norimberga, Norimberga» «giornalisti terroristi». La politica risponde in coro alle provocazioni, la lezione della Segre: paragoni folli.

Alfano, Cottone, Cuomo e Sorbi
da pagina 8 a pagina 11

I No vax restano isolati per i paragoni deliranti Montecitorio, niente sit-in

*Condanna unanime degli slogan di odio
Segre: ignoranza. Lamorgese: vigiliamo*

Manila Alfano

■ Più dei numeri, a preoccupare, sono i toni. Alle manifestazioni di sabato migliaia di persone hanno manifestato in decine di piazze italiane contro l'introduzione del Green pass, il documento indispensabile per accedere a ristoranti e altri luoghi pubblici. Il popolo dei No vax si è fatto vedere e sentire al grido di «basta dittature sanitarie», paragoni al nazismo, foto di Mario Draghi con baffetti alla Hitler, cori da stadio «Norimberga, Norimberga» «giornalisti terroristi», «ci stanno ammazzando» per arrivare a stelle di David con la scritta «non vaccinati = ebrei».

C'è chi (a Cagliari) ha addirittura paragonato il Green pass all'Ahnenpass, il passaporto ariano. Provocazioni che non solo hanno oscurato la grossa fetta di manifestanti più equilibrati, ma hanno scatenato forti reazioni istituzionali, a partire dal ministro dell'Interno. «Le manifestazioni contro il Green pass non erano autorizzate» ha detto la ministra Luciana Lamorgese, assicurando poi che terrà sotto osserva-

zione l'evolversi della situazione.

Mentre ieri sera la questura di Roma ha annunciato che la manifestazione delle 15 di oggi contro il Green pass si svolgerà sempre alla medesima ora ma in piazza del Popolo e non in piazzale Montecitorio, come era nei programmi iniziali, la responsabile del Viminale ha aggiunto che in Italia «non c'è alcuna dittatura sanitaria» e ha stigmatizzato l'accostamento tra il pass vaccinale e la stella di David usata contro gli ebrei durante l'Olocausto. «Guardiamo con attenzione alle manifestazioni dei No vax, che ricordo non erano autorizzate, anche perché sono stati usati simboli ormai passati; penso alla stella di David». «Nessuna dittatura sanitaria - ha proseguito - vaccinarsi è fondamentale per superare questa pandemia: tutti i provvedimenti del governo sono stati presi per tutelare la salute pubblica, e perché la vera libertà è poter andare dove si vuole senza danneggiare gli altri».

Amareggiato e preoccupato anche Silvio Berlusconi. «Mi rattristano le parole di chi fa dell'opposizione ai vaccini e al Green pass

una questione di libertà», ha detto ai suoi il leader di Forza Italia, «come se quella di non vaccinarsi fosse una scelta che non ha conseguenze sugli altri, come se non esistesse, tra i diritti tipicamente liberali, quello all'integrità della persona».

Ma l'aspetto intollerabile è un altro: «Nelle manifestazioni ho visto i No vax indossare la stella gialla per paragonarsi agli ebrei perseguitati dai nazisti: un paragone ridicolo e blasfemo». Gli accostamenti tra la persecuzione ebraica e le disposizioni sui vaccini apparsi sui cartelli e t-shirt dei manifestanti nelle piazze italiane hanno colpito al cuore chi il nazismo lo ha subito davvero, come Sami Modiano, sopravvissuto ai campi di concentramento, «Inac-



cettabile il paragone».

Indignazione anche da parte della senatrice a vita e testimone della Shoah Liliana Segre: «Sono follie, gesti in cui il cattivo gusto si incrocia con l'ignoranza». Eppure Liliana Segre aggiunge di non essere stupita di quanto visto nelle manifestazioni dei No vax: «l'uso distorto della memoria è una vergogna che dura da tempo».

«Siccome spero di non essere né ignorante né di avere cattivo gusto, non riesco a prendermela più di tanto. Nonostante ciò condannare chi rifiuta il vaccino, chi straparla di dittatura sanitaria e fa insensati richiami alle leggi razziste è un atto dovuto», dice Segre. «Voglio in ogni caso sperare che quei manifestanti rappresentino una minoranza. Perché come si fa a non vaccinarsi con una malattia terribile come questa che ha ucciso senza distinzioni?».

A chi non fa parte di quel mondo no vax convinto, ma continua ad avere timore del vaccino, Segre ricorda che «la paura si supera». Eppure resta un popolo con cui iniziare a dialogare.

Le reazioni

Dario Nardella (Pd)

” *L'accostamento tra green pass e stella di David è vomitevole*

Maurizio Gasparri (Fi)

” *Da tempo ci sono controlli, con il green pass tutto sarà più rapido*



LA SENATRICE A VITA IN AULA

Liliana Segre contro chi paragona il vaccino alla Shoah

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994